

KC Chieti Theate - Convegno La salute e i diritti dei giovani in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell' Infanzia e dell' Adolescenza

Federica, 04 dicembre 2018, 17:58

La celebrazione della **Giornata Internazionale dei Diritti dell' Infanzia e dell' Adolescenza**, il **20 novembre 2018** è stata scelta, dal Kiwanis Club Chieti Theate, come momento per confrontarsi sulla tematica del fenomeno delle dipendenze e sulle azioni di contrasto da opporre nella quotidianità. In questo giorno dedicato, presso l' auditorium del Liceo Isabella Gonzaga di Chieti (Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo Linguistico), si è tenuto il Convegno **La salute e i diritti dei giovani**.

Hanno partecipato tutte le classi terze dei vari indirizzi di studio, accompagnati dai loro docenti.

Sono intervenuti diversi relatori che hanno saputo tenere interessata e partecipare la platea.

La **professoressa Silvana Di Cicco**, docente presso la Istituzione Scolastica che ha organizzato e ospitato l' iniziativa, in qualità di **Presidente del KC Chieti Theate**, ha presentato la grande famiglia del kiwanis International evidenziandone la mission, gli scopi e i service che si realizzano; ha anche coordinato gli interventi dei vari relatori.

Il **Dirigente Scolastico, Grazia Angeloni**, ha parlato della relazione del benessere psicofisico e scuola con riferimento alla pedagogia della prevenzione.

La **dottoressa Isabella Bellinello**, dirigente dell' area sociale presso la Prefettura di Chieti e intervenuta in rappresentanza del Prefetto Dottor Antonio Corona, ha informato i ragazzi sui vari servizi che la prefettura mette a disposizione dei cittadini e li ha invitati a visitarli se ne dovessero avere bisogno; tutto avviene mantenendo l' anonimato.

La testimonianza diretta di due ragazzi ospiti della **Lega Abruzzese Anti Droga (L.A.A.D.) di Pescara**, accompagnati dal responsabile dei programmi terapeutici della struttura, dottor Paolo Tordone, ha coinvolto in maniera partecipata gli studenti che hanno rivolto molte domande. Non sono mancati momenti di evidente emozione.

Il **dottor Palmò Cotugno**, medico, specialista in psichiatria, ha argomentato sull' uso delle sostanze dannose in età giovanile. In modo particolare si è soffermato nel mostrare, attraverso l' uso di alcune slide, cosa avviene e come cambia la struttura cerebrale in seguito all' uso di sostanze. L' adolescenza va compresa anche dal punto di vista neurobiologico; dai 13 ai 25 anni il cervello si modella e assume la struttura adulta, acquisendo competenze cognitive, relazionali e affettive che resteranno stabili nel corso della vita e che potrebbe risentire, quindi, di vissuti negativi precedentemente vissuti.

Il **professore Concezio Ezio Sciarra**, Decano e Preside di Scienze Sociali dell' Università G. D' Annunzio Chieti Pescara, componente dell' Accademia delle Scienze d' Abruzzo, è intervenuto su la prevenzione delle dipendenze con la soddisfazione dei bisogni relazionali. Ha evidenziato che nella nostra società non si è più solo dipendenti dalle sostanze ma ci sono le cosiddette nuove dipendenze; queste identificano un insieme di comportamenti di dipendenza non legati ad alcuna sostanza chimica e sono definite dipendenze comportamentali. Anche se in gran parte dei casi la dipendenza si riferisce a comportamenti ritenuti legali (gioco d' azzardo, uso dello smartphone, internet, videogiochi, ecc &), le conseguenze sono spesso devastanti per la vita psicologica e sociale della persona. Le new addiction presentano dei comportamenti simili a quelli della dipendenza da sostanze: sintomi di astinenza, incontrollabilità del comportamento e deterioramento delle relazioni sociali. In modo particolare, il professor Sciarra ha sottolineato l' importanza a non cadere nella trappola del farsi rendere schiavi dal sistema sociale mondiale che ci gestisce e dirige.

La **Chair Service e Leadership Programs (SLP)** del Kiwanis Distretto Italia San Marino, **Anna Maria Borgonsoli**, ha illustrato le finalità del programma SLP evidenziandone alcuni aspetti. Il Programma Giovani intende essere vicino alle problematiche giovanili per affrontarle e risolverle nel miglior modo possibile; mira a promuovere nei ragazzi la capacità di sviluppare nuove amicizie e

l'attitudine a svolgere attività di service nelle proprie comunità e, non da ultimo, esprimere le proprie potenzialità di leadership. C'è stato un significativo feedback da parte dei ragazzi; quando è suonata la campanella del termine delle lezioni della giornata, continuavano a seguire con interesse e partecipazione, rivolgendo delle domande attinenti e interessanti. Nessuno sembrava avere fretta di uscire; cosa che avviene regolarmente tutti i giorni.

